



# Il restauro della Biblioteca del Palazzo della Consulta



**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**

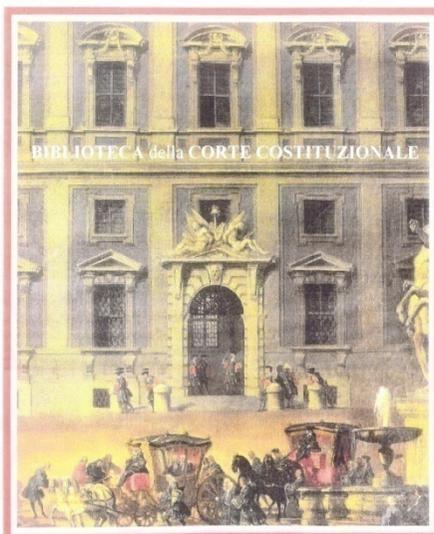
*Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Lazio*

*Ufficio Speciale del Genio Civile per le OO.EE. della Capitale*

Lavori necessari per la realizzazione degli arredi fissi, l'adeguamento impiantistico ed il restauro degli ambienti della Biblioteca nel

**PALAZZO della CONSULTA** sede della **CORTE COSTITUZIONALE**

*sito in Piazza del Quirinale, n°41 - Roma*



**PROGETTO PRELIMINARE**

Progettista: arch. Bruno Agates

Co-Progettista: arch. Angelo Zampolini

Corso Vittorio Emanuele II, n° 349 - 00186 ROMA - tel. (r.a.) 06 68300199 / 06 68300211 / 06 68300483 - fax (anon.) 06 68300211 - email agateszampolini@uni.net

**PROGETTO PRELIMINARE E DISEGNI  
ORIGINALI DEGLI AMBIENTI DELLA NUOVA  
BIBLIOTECA DELLA  
CORTE COSTITUZIONALE**

**([www.cortecostituzionale.it](http://www.cortecostituzionale.it))**

# Criteri generali di intervento

2

## 1) *Criteri generali di intervento*

Il tema della progettazione di una nuova biblioteca della Corte costituzionale al Palazzo della Consulta comporta l'assunzione di alcuni criteri di base per l'intervento.

La costituzione della nuova biblioteca che, pur assicurando la massima utilizzazione numerica per i volumi e la massima razionalità funzionale per la lettura e gli uffici, dovrà assumere quelle caratteristiche di dignità ambientale che sono consone al prestigio della Corte costituzionale nel quadro del resto degli Organi Costituzionali e delle consimili biblioteche realizzate per questi.

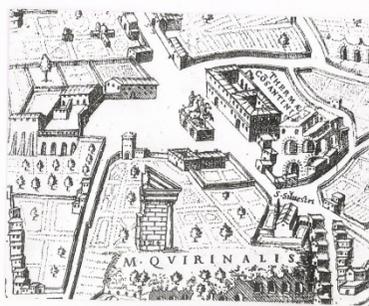
La sede, che occupa una qualificata porzione del piano rialzato i fondo all'assialità del cortile monumentale del Fuga, comporta una attenzione per gli ambienti già in parte dequalificati in modo da "reintegrare l'immagine" della semplice e razionale architettura "fughiana" con un minimo di interventi atti a ristabilire, ove possibile, i caratteri originali e i segni distintivi degli ambienti interni.



CAV. FERDINANDO FUGA FIORENTINO  
PRIMO ARCHIT. DEL RE DELLE DVE SICILIE

*Pellegrino del.*

*G. Botta Cechi Sc.*



# Criteri generali di intervento (segue)

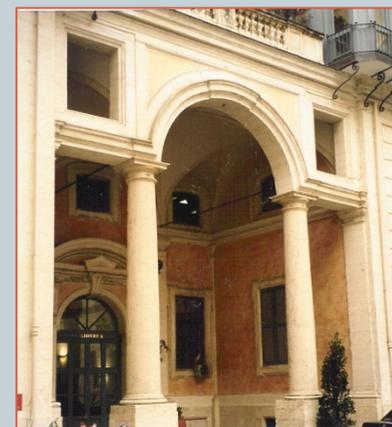
3

Quindi il progetto esclude la generica e anodina sistemazione di scaffalature di serie di carattere industriale come esclude una inutile modernizzazione degli ambienti architettonici per puntare invece sulla caratterizzazione specifica dovuta dallo spirito del luogo e dalle caratteristiche della funzione.

In relazione all'adozione dei suddetti criteri il progetto prevede la sistemazione delle sale lettura negli ambienti prospicienti il Vicolo Mazzarino e la Via della Consulta caratterizzate dall'assialità delle aperture interne e dalla unicità della grande sala.

Il miglior sfruttamento dello spazio delle Sale di Consultazione, necessario per contenere circa 40.000 volumi, è stato realizzato con l'adozione di ballatoi e scaffalature superiori; ciò consente anche l'accessibilità diretta dei volumi ad un'altezza massima non superiore a m. 2 con distribuzione razionale degli accessi, scale di servizio e della continuità dei ballatoi stessi.

Elemento fondamentale della scelta arredativa è costituito dalla autonomia strutturale degli scaffali e dei ballatoi in modo del tutto indipendente dalle murature, nonché dalle cornici superiori con la distribuzione dell'aria condizionata e dagli zoccoli inferiori utili alla sistemazione dei canali di ripresa e degli impianti elettrici e speciali.



# Criteri generali di intervento (segue)

4

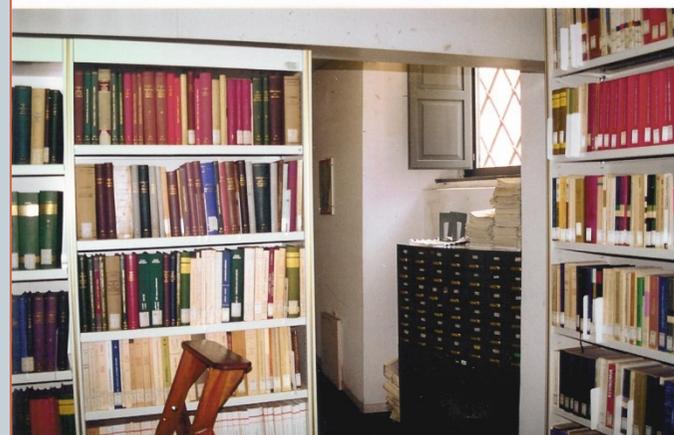
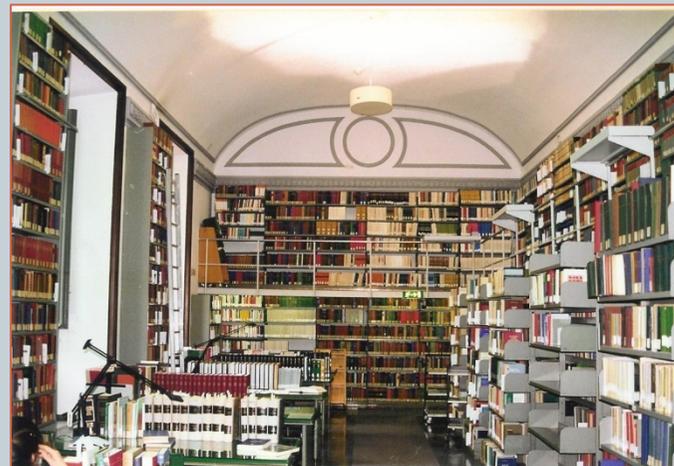
Ciò facilita il montaggio e accelera la realizzazione consentendo di intervenire al restauro epiteliale degli interni e alla sistemazione impiantistica in contemporanea alla esecuzione di tutte le opere in legno e ferro necessarie per l'arredo fisso senza che si debba aspettare la conclusione delle opere murarie per realizzare gli arredi.

Questo per assolvere anche all'esigenza prospettata dalla Corte costituzionale di continuare ad usare l'attuale biblioteca (in maniera parziale) anche durante il corso dei lavori.

Per la realizzazione si è scelta la finitura in legno (con materiali ignifughi per le strutture) analogamente a quanto già consentito in biblioteca consimili, utilizzando per la finitura la noce nazionale, il ciliegio, l'acero o il cedro con adeguate campionature della lucidature che dovrà mantenere il carattere tradizionale ed escludere la polisterizzazione commerciale.

Si realizza così una atmosfera calda e accogliente e acusticamente insonorizzate che favorisce le condizioni di uso.

I singoli scaffali saranno dimensionati in stretto rapporto con le esigenze funzionali e saranno realizzati con palchetti spostabili per i volumi, ripiani obliqui e basculanti per l'esposizione dei periodici, per



# Criteri generali di intervento (segue)

5

consentire la massima utilizzazione degli spazi disponibili.

Inoltre le volte potranno essere commentate con semplici fasce in stucco aderenti al carattere dell'ambiente, i pavimenti saranno previsti in marmo colorato, (bianco, bardiglio, giallo di Siena o rosso di Verona), materiale tradizionale dell'edilizia qualificata del '700 e in legno a parquet per i ballatoi.

Per quanto riguarda le porte e le imbotti, dove è stato di recente inserito un rivestimento di cipollino, si propone di estendere il rivestimento marmoreo con l'aggiunta di fasce in marmo giallo di Siena o in bianco di Carrara o di Calacatta dorato al fine di ricaratterizzare i passaggi in modo meno duro e genericamente moderno.

Per quanto riguarda l'impianto dell'aria condizionata e della sua distribuzione si è già accennato ai criteri essenziali che tendono ad eliminare le comuni bocchette che formano poi degli aloni di pulviscolo nero optando per bocchette lineari quasi invisibili che assicurano una distribuzione omogenea già largamente sperimentata in altre biblioteche.

Per quanto riguarda l'illuminazione se ne avrà una di fondo, un'illuminazione di emergenza ed una adeguata sistemazione di corpi illuminanti puntiformi nei ballatoi.

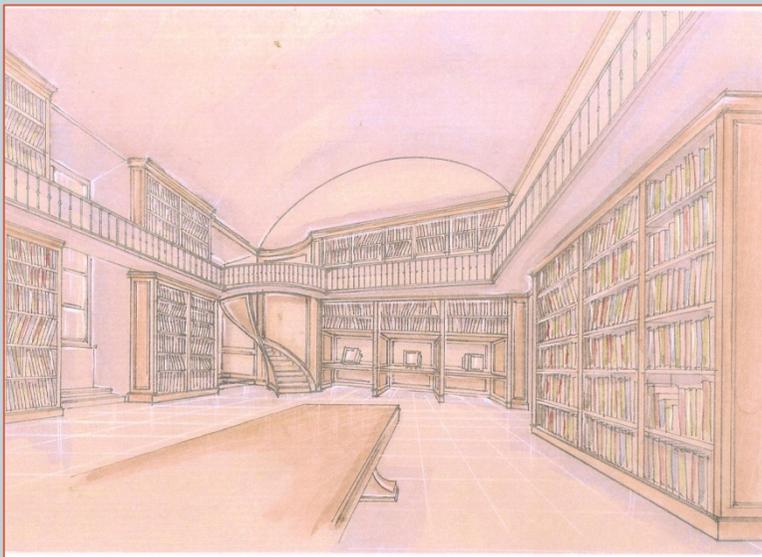




# Aspetti funzionali

7

## 2) *Aspetti funzionali*



Dal punto di vista distributivo il progetto lascia sostanzialmente inalterata l'attuale sistemazione. Fanno eccezione alcune funzioni accessorie quali l'ingresso, il doppio gruppo dei servizi igienici, la creazione di un nuovo corpo scala con ascensore, la sala di consultazione del catalogo informatizzato e il locale del servizio di fotocopiatura.

Per quanto riguarda il percorso di entrata alla biblioteca si prevede, nell'atrio, di spostare verso la vetrata di ingresso la rampa di scale e realizzare a fianco un impianto di sollevamento per disabili. Dal pianerottolo superiore così ampliato si crea sulla sinistra un nuovo vano porta per l'accesso al locale controllo ingressi.

Questo nuovo ambiente che funzionerà anche da filtro per gli utenti provenienti dalla scala interna al palazzo potrà garantire alcune funzioni importanti come il controllo degli ingressi, informazioni, prestito, guardaroba (abiti, borse).

## Aspetti funzionali (segue)

8



Il progetto prevede anche la creazione di una saletta per la consultazione veloce del catalogo informatizzato nel primo ambiente della “infilata” delle sale lungo il vicolo del Mazzarino, dove a seguire sono state sistemate la “Sala Leggi”, due sale per i Periodici con circa 200 espositori ricavati nelle scaffalature con sportellini basculanti al cui interno sono sistemati altri fascicoli e in fondo viene conservata la sala così detta “Giudici”. Viene altresì mantenuta la destinazione della grande sala della consultazione generale.

Un intervento specifico è diretto agli ambienti situati tra la grande sala e l'ingresso laterale da Via della Consulta per la sistemazione del servizio fotocopiatrice e dell'ufficio acquisizioni, sfruttando in questo modo la vicinanza al suddetto ingresso.

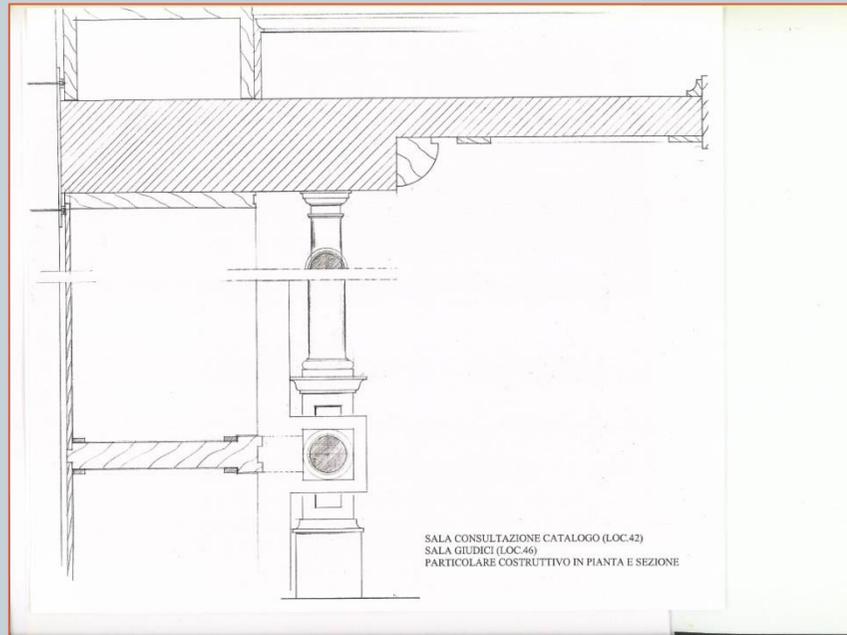
Infine il progetto prevede un importante intervento di ristrutturazione dei sottostanti locali del mezzanino e del piano interrato per la sistemazione di scaffalature compatte.

Per quanto concerne lo sviluppo dei metri lineari di palchetto, realizzato con le nuove scaffalature al piano rialzato, risulta incrementato rispetto allo stato attuale con l'aggiunta inoltre delle seguenti sistemazioni:

- *Realizzazione di un nuovo ingresso riservato al controllo e alla accettazione degli utenti, al guardaroba, al prestito, al filtro per gli utenti interni che provengono dalla scala del palazzo.*
- *Realizzazione di due nuovi gruppi di servizi igienici e un punto “relax”.*
- *Realizzazione di un nuovo corpo scala con ascensore di pertinenza esclusiva della biblioteca per l'accesso diretto ai depositi dei livelli sottostanti.*
- *Realizzazione di una sala per la consultazione del catalogo informatizzato.*

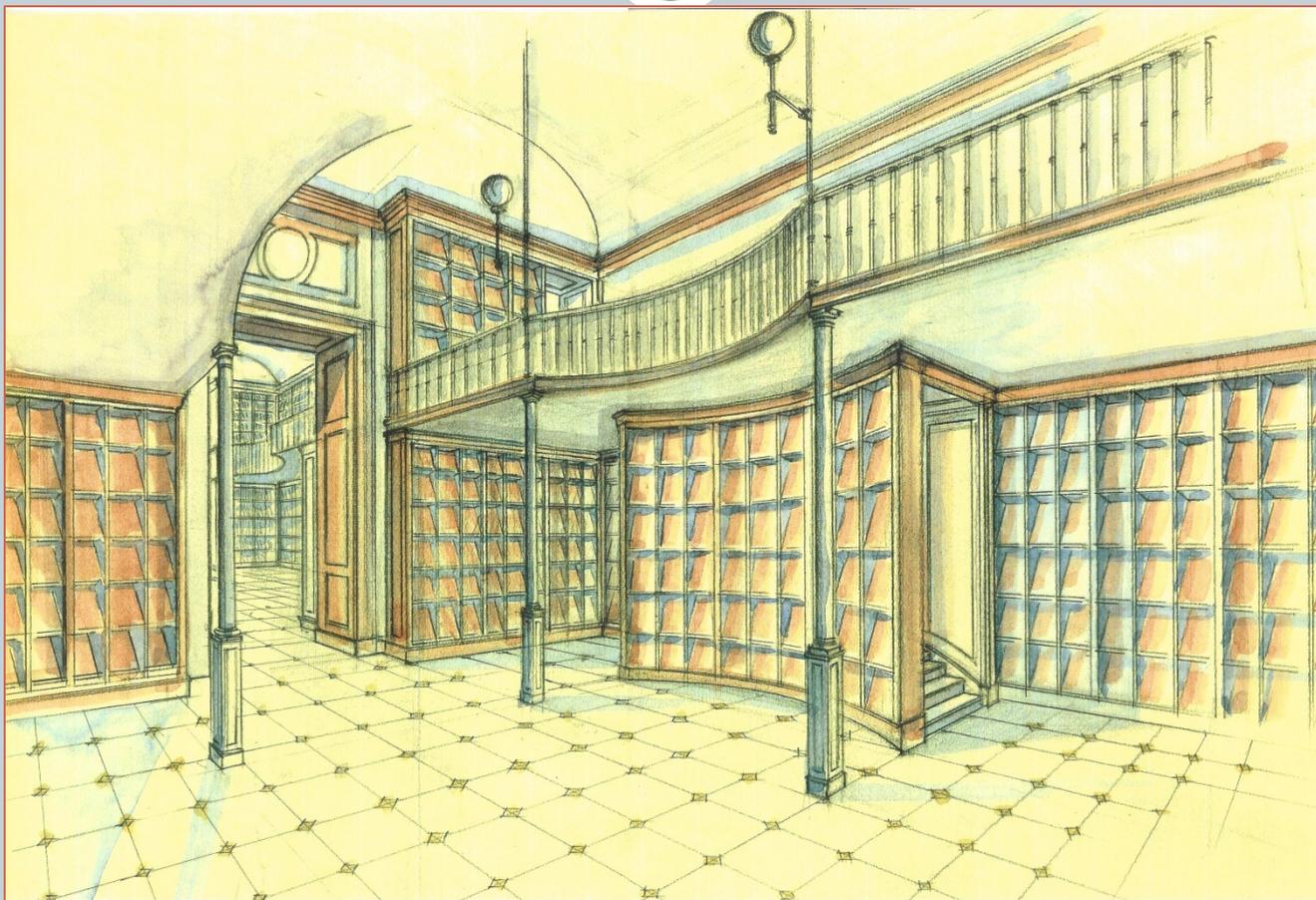
# Aspetti funzionali (segue)

9

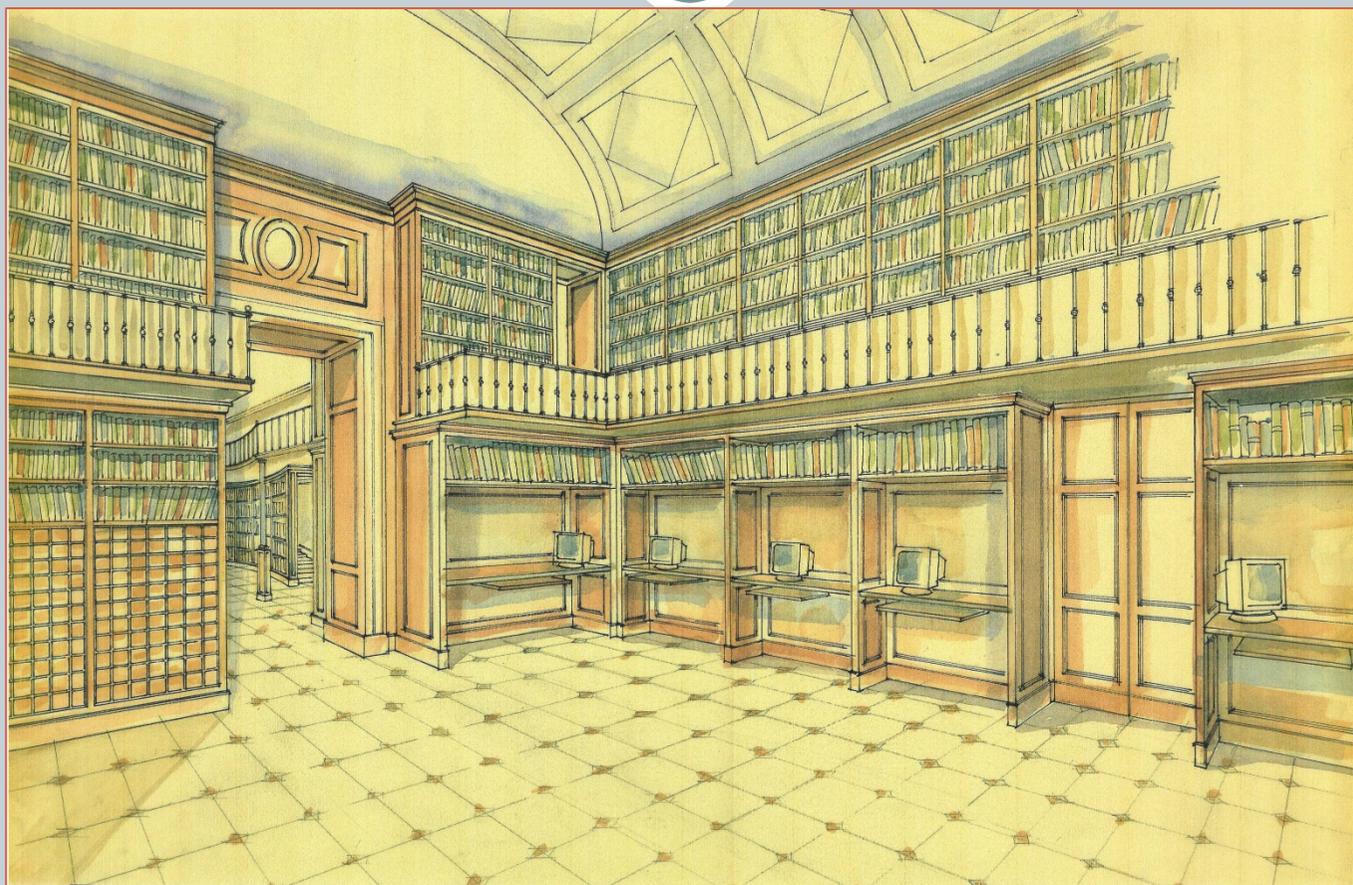


- *Realizzazione di una tipologia di scaffalature a doppia altezza con ballatoio intermedio* che consente l'accessibilità diretta ai volumi.
- *Restauro del contenitore murario* con particolare riguardo alle volte per il recupero delle antiche tinteggiature.
- *Ristrutturazione e messa a norma di tutti gli impianti* (illuminazione, emergenza, antincendio, vie di esodo, compartimentazione, circuiti telematici, condizionamento).

- .. -



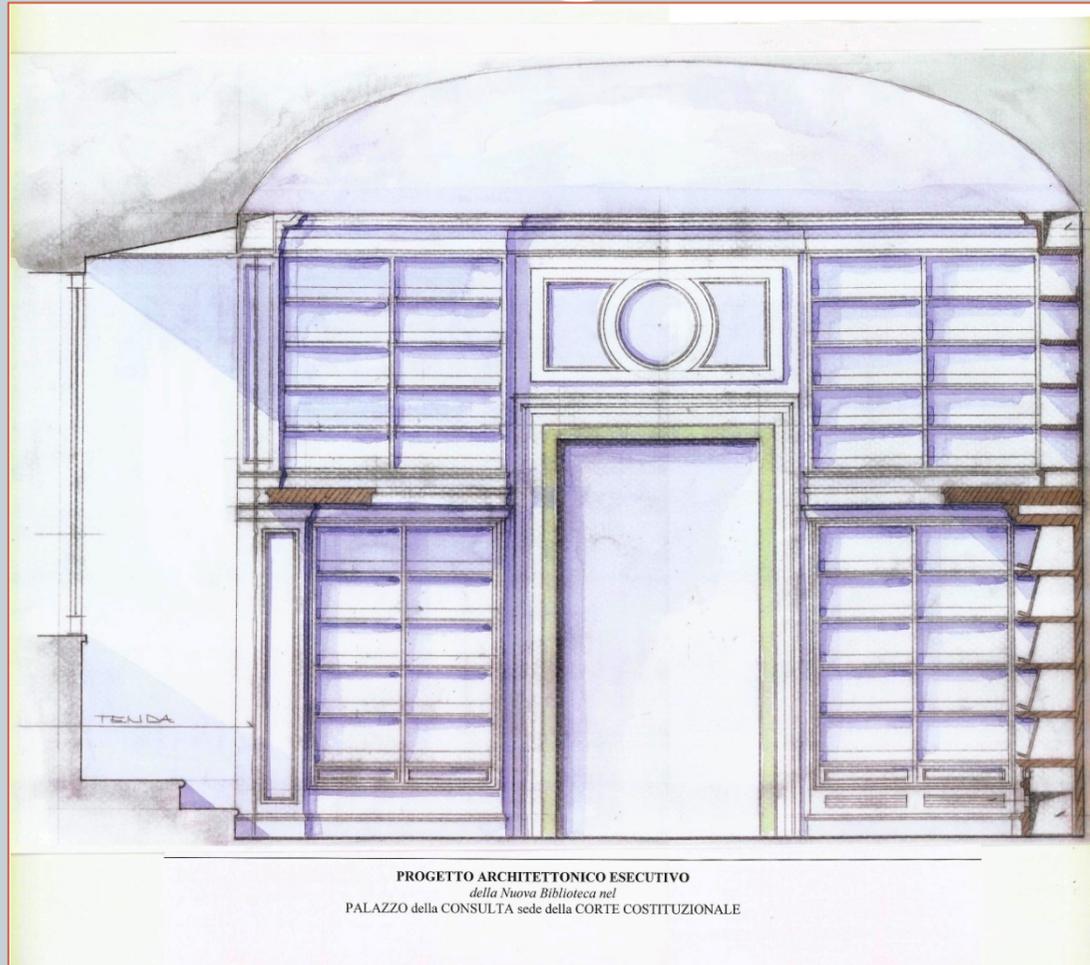
**PROGETTO ARCHITETTONICO ESECUTIVO**  
*della Nuova Biblioteca nel*  
PALAZZO della CONSULTA sede della CORTE COSTITUZIONALE

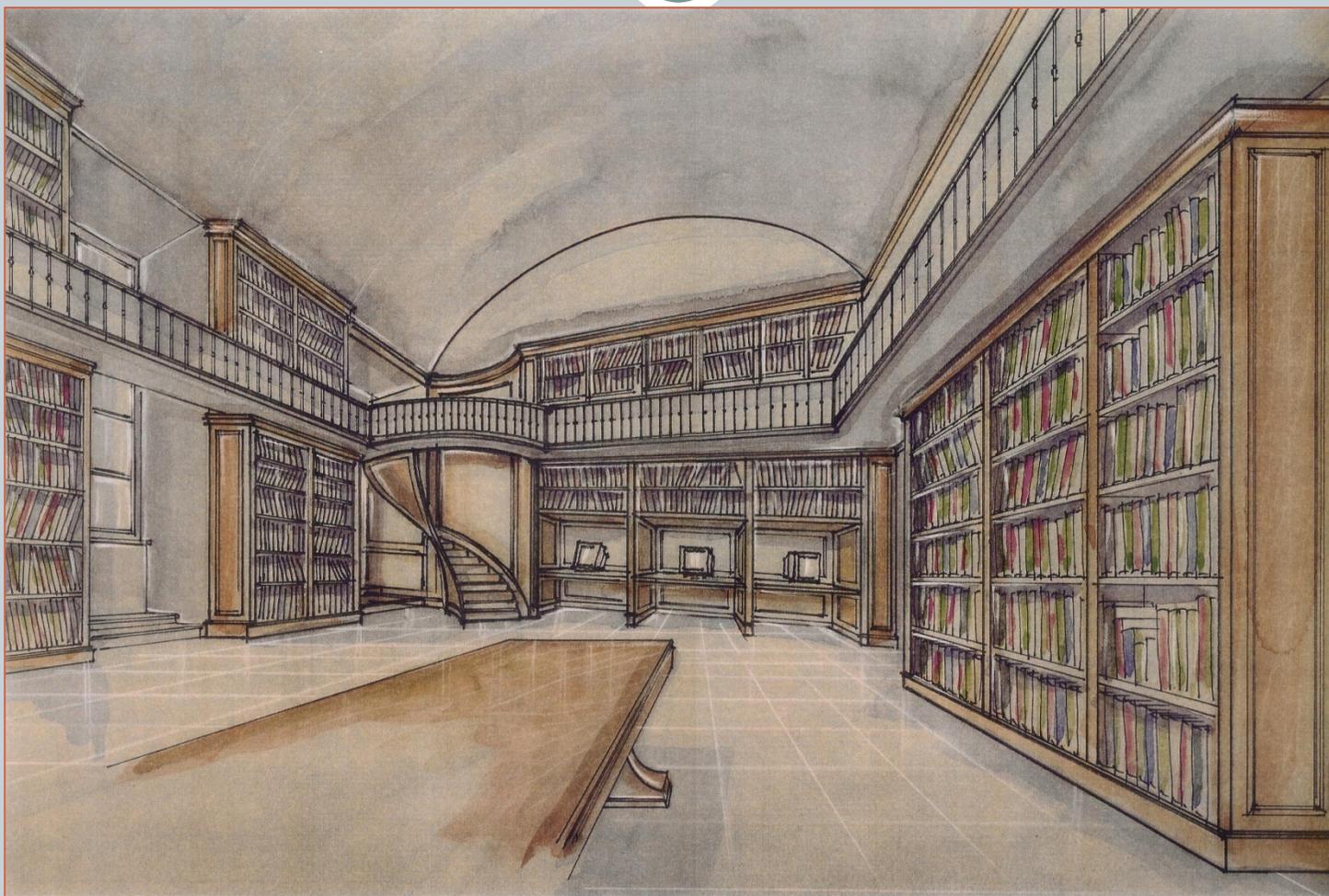


**PROGETTO ARCHITETTONICO ESECUTIVO**  
*della Nuova Biblioteca nel*  
PALAZZO della CONSULTA sede della CORTE COSTITUZIONALE



**PROGETTO ARCHITETTONICO ESECUTIVO**  
*della Nuova Biblioteca nel*  
PALAZZO della CONSULTA sede della CORTE COSTITUZIONALE





Progetto preliminare e disegni originali degli ambienti della nuova Biblioteca della Corte costituzionale

## Ringraziamenti

*Al Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio*  
*Arch. Bruno Agates* autore del progetto preliminare e definitivo per la nuova Biblioteca della Corte costituzionale  
*Ditta Emmegi Arredamenti Costruzioni Appalti S.r.l.* per i lavori di falegnameria

Redazione a cura del Servizio provveditorato.